

hanno lettere di man dil zaus. *Item*, il nontio di Chairbech governador del Cayro, qual portava presenti al Signor turco, visto aver quelli persi, è ritornato con le galie di Alexandria per andar al Cajaro con licentia dil prefato zaus, etc.

Dil ditto Capitanio viceducha et Consieri, date a dì 24 Marzo. Scrive la condition di quella camera, qual ha assà più spexa cha intrada, e non vi è debitori da conto da scuoder, *imo* tristissimi; et li dacieri nuovi sono quelli erano debitori di daci vechii, et le loro segurtà apena pagerano i debiti vechii. Poi la camera è cargata di più ducati 660 per il Baylo da Constantinopoli, ubligandoli il dazio de l' insida; poi li danari si spende per li falconi, et ducati 25 per il palio dil schiopeto, oltra i danari deputati al Monte novo; sichè la camera è molto povera, e dovendo armar 6 galie, come è il consueto, si vedeno molto intrigati. *Tamen* superano loro medemi per far lo effecto preditto, e lui Duchà non voltuor il suo salario per servir la Signoria. Lauda molto sier Antonio Loredan, *olim* Duchà, qual governava ben le cose di la Signoria; nulla dice di sier Marco Dandolo, *olim* capitanio. Scrive il zonzer li di sier Vincenzo Capello, vien capitanio di Famagosta, a di . . . Marzo.

Dil dito, a dì 3 April. Mandano avisi auti dil retor di Cerigo sier Francesco Zane, di Malvasia di sier Zuan Batista Contarini podestà, e di Tine Micone, di quello hanno fato et depredato de li in Arzipielago corsari e fuste di turchi, *ut in litteris*; *unde* hanno fato meter banco a do galie, quali a di 10 saranno armate, poi armerano le altre, etc. Fanno far le guardie zorno e note a l' isola, acciò non si habbi qualche danno di dite fuste. Et a di 19 zonzeno a Cerigo do nave et uno galion, et scrive quello fenno, *ut in litteris*, e il prender di una nave portogese, etc.

220 *Dil dito, a dì 10 April.* Come ha ricevuto lettere di 24 Fevver col Senato zercha armar de li 6 galie, *videlicet* 4 li, una a la Cania, l'altra a Retimo, et che mandi do di quelle in Cypro: cussì exequiranno. Le do prime galie hanno posto banco, a di 20 saranno expedite, et queste condurano a Corfù il capitanio Dandolo e sier Vincenzo Capello con la galia Dolфина, è li; e hanno scritto al Tajapiera, è a Retimo, vengi. Et le altre do, quale saranno *immediate* armate, *videlicet* sier Piero Dandolo e sier . . . , *etiam* le manderano in Cypro justa i mandati di la Signoria nostra.

Tenuta fino 18. Scrive a di 10 partino li turchi con le do galie e il zaus per meterli in terra a

la Vatica; el qual zaus è partito ben satisfato de li, etc.

Fu posto, per i Consieri, una confirmation di certa alivellation fata per il prior di san Zuan di Furlani a uno Polo di la Torre, di certa caxeta in la ruga di Furlani, per ducati 5 a l'anno, con voluntà dil Pontefice, *ut in ea*. Fu presa. Ave 65, 10, 6.

Fu posto, per li Savii del Consejo e Terra ferma, certo ordine di comprar l'acqua di la Rosata, *videlicet* quelli vorano comprarla siano prima ubligati pagar per le terre dove vorano condurla quello sarà stimato valer e il quarto più, et questo come si fa in brexana et in bergamascha, che dite seriole sieno stimate il quarto più per do comuni amici tra loro, da esser electi, et non hessendo d'acordo di elezerli, li Provedadori sora le acque li elezino, *ut in parte*. Fu presa. Ave 163 di si, 5 di no, una non sincera.

Fu posto, per tutti li Savii, expedir l'ambasador dil re di Tunis, è in questa terra zà più zorni et ha portato presenti a la Signoria nostra, *videlicet* che il Colegio habbi libertà, tra panni d'oro e di seda se manda a donar al re de Tunis e nel vestir di esso ambasador e li soi, si spendi fin ducati 450 come parerà. Fu presa.

Poi fo sier Gasparo Malipiero e sier Bortolamio Contarini provedadori sora le aque, il terzo ch' è sier Francesco di Garzoni è a le sue possession dil bosco di Lignago con sier Homobon Gritti provedador sora la Camera di imprestidi per mesurar li campi etc., sichè loro do soli volendo meter parte di aprir a Margera, perchè si aterra la fosa etc. e le lagune. Prima fe' dito sier Gasparo lezer al Consejo molte deposition, *videlicet* di armirajo dil porto, di alcuni peota li primi che sia, dil gastaldo di san Nicolò et alcuni di san Nicolò, di l'armirajo dil porto di Malamocco, di quelli di Poveglia, di Andrea di Vivian armirajo di l'Arsenal, Lodovico Brexan et Matio protti, quali tutti concludeno la fosa si aterra dil porto, e la causa è il serar di le aque è stà fato a Margera, e conseja si debbi averzer, *aliter* la fosa non si porà navigar, *etiam* le lagune si vien aterrar. *Etiam* leto la deposition fe' Sarzina armirajo dil porto dil 1503 quando si volse serar e far il caro a Margera, il qual caro ha prodotto questo effeto; il qual fu fato ne l'anno 15 . . .

Et compito di lezer, il Consejo sentiva di aprila. Feno lezer la loro parte si fazi do porte apresso il caro di Margera, qual con le montane di le acque stiano serate, nè si possi quelle aprir senza la voluntà dil custode sotto grandissime pene, *ut in parte*.